

Integrazione alla Memoria Difensiva  
a supporto della **OPPOSIZIONE**  
al Decreto Penale di Condanna 06/008873

In conseguenza della presentazione della:  
**Memoria** del Prof. Paolo Bergamaschi  
del 25 Maggio 2009

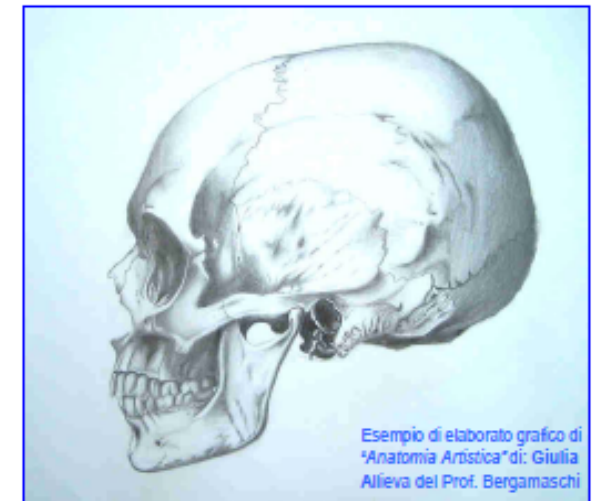
**DICHIARAZIONE SPONTANEA**

di *Beniamino Sandrini*

Memoria difensiva  
a supporto della  
**OPPOSIZIONE**  
al  
**Decreto Penale di Condanna**  
art. 459 C.P.P.

n° 06/01173 R.G. G.I.P. - n° 2088/08  
Procedimento n° 06/008873

Contro: **Beniamino Sandrini**  
Via del Fante, 21 - 37066 - Caselle di Sommacampagna



Il Sandrini è il "Genitore di Giulia" studentessa del  
Corso di Liceo Artistico – Sezione Accademia  
ed Allieva del dott. prof. Paolo Bergamaschi  
Insegnante e Docente di: Anatomia Artistica

Il Sandrini in quel periodo, come Genitore era  
Consigliere di Consiglio d'Istituto della Scuola

## Premessa:

### Perché mi sono interessato della “MIA” Scuola !?

Il sottoscritto ha frequentato il Triennio dell'Istituto Statale d'Arte Napoleone Nani dall'Anno Scolastico 1967/68 al 1969/70 ottenendo il Diploma di “Maestro d'Arte”, ma dato che con l'Anno Scolastico 1970/71, per la - prima volta - era possibile iscriversi ad un nuovo “Biennio Sperimentale” che avrebbe permesso l'accesso a tutte le Facoltà Universitarie, il sottoscritto ha così **proseguito gli studi**, diplomandosi nel Giugno 1972 con la “Maturità in Arte Applicata”.

Dato che allora alla Facoltà di Architettura di Venezia era in vigore il **voto politico** e a tutti, prima o poi, veniva permesso di superare gli esami, decisi di iscrivermi alla Facoltà di Architettura di Firenze perché il mio obiettivo... era... di voler... “Studiare Architettura”.

Ma all'inizio dell'Anno Scolastico 1972/73, causa malattia di due miei ex Docenti dell'Istituto d'Arte, fui chiamato per un periodo di sei mesi a prestare supplenza alla mia “ex scuola” e a degli Allievi che l'anno prima erano miei “compagni del Nani” e in quei sei mesi ebbi a conoscere sia la Prof.ssa Pavanelli Franca... che lo studente (allora) Caceffo Stefano (oggi docente dell'Istituto d'Arte).

In quel periodo dovevo già scegliere se continuare l'insegnamento o frequentare l'Università e scelsi la seconda strada, alla Facoltà di Architettura di Firenze dove ho superato... due esami con 25, tre esami con 27, tre con 28, due con 29, 10 con 30 e anche 5 esami con 30 e lode, in Composizione Architettonica 1, 2 e 3, in Plastica Ornamentale e in Unificazione Edilizia e Prefabbricazione.

Università che non ho terminato, a causa gravi problemi di salute, per un periodo dal 1977 al 1990, smettendo a 3 esami dalla Laurea.

Dall'età di 14 anni - per potermi pagare gli studi - dato il lavoro di mio padre: “Stradino Comunale” avevo iniziato come “ragazzo di bottega” in una Società di Progettazione, per poi diventarne anche giovane socio ed infine anche il “Presidente del C.d.A.”

Anche senza la Laurea in Architettura ho sempre lavorato nell'ambito della Progettazione e il mio compito era quello di coordinare tutte le attività della Società, i contatti con i clienti, ma soprattutto ero il “Direttore Artistico” della Società... ero il “Creativo”.

Dal 1980 all'89, sono stato eletto a Consigliere Comunale, in particolare, “Assistente del Sindaco” per le problematiche Urbanistiche e Ambientali e tra i vari incarichi, sono stato nominato VicePresidente del Consorzio di Depurazione (nel 1985, era una delle prime novità di allora che vedeva applicata la sinergia tra... “pubblico” e “privato”).

Per il lavoro... per l'attività amministrativa... per i postumi del grave periodo di malattia, dal 1984 quando nacque mia figlia, Lei fu sempre seguita da mia moglie fino alla terza media, quando a causa di sue “pessime compagnie” divenne necessario anche il mio intervento tanto che il primo anno delle Scuole Superiori, nostra figlia, venne iscritta presso la “Lavinia Mondin”, ma dopo 6 mesi, dovemmo poi toglierla e iscriverla all'Istituto Fermi di Verona, dove fu bocciata.

Ma la situazione di mia figlia (e delle sue compagnie), era sempre più critica e grave. Io vedevo Lei, guardare dentro il microscopio e poi disegnare sul foglio quello che aveva memorizzato e suoi “disegni” “erano stupendi” ed io la invitato a iscriversi all'Istituto d'Arte.

Ma le sue risposte erano queste: *nella tua Scuola non ci andrò mai*”.

Dopo la seconda bocciatura al Fermi, Giulia ora aveva due scelte, o iscriversi alla Mia scuola o cominciare a lavorare. E così si iscrisse alla “mia ex Scuola” e così dopo quasi 30 anni, tornando al “Nani” come Genitore, rincontravo sia la prof.ssa Pavanelli che il prof. Caceffo.

Caso volle che... se fino all'anno 1999/2000, l'Istituto Statale d'Arte “N. Nani” e il Liceo Artistico di Verona erano state due Scuole separate, da quell'Anno Scolastico il Liceo Artistico venne assorbito dall'Istituto d'Arte e il Dirigente Scolastico del Nani divenne il Preside di Due Scuole, separate come indirizzo didattico ma unite da un'unica Gestione Amministrativa e con un unico Consiglio d'Istituto. Il caos!!!

Mia moglie aveva sempre partecipato Lei agli Organi Collegiali delle Scuole di nostra figlia, ma visto che era iscritta nella mia ex Scuola, Lei disse: “Ora sei nella tua scuola... ora meglio che partecipi tu”.

Venni eletto Rappresentante di Classe ed ebbi modo di “tornare a Scuola” nella sede storica del “Nani” di Via San Nazzaro e nei due anni che mia figlia rimase iscritta alla Sezione Tessitura del “Nani” (dove “NON” insegnavano i prof.ri: Pavanelli e il Caceffo) la sua situazione non migliorava e venne bocciata per la terza volta, decidendo così LEI, e non io, di iscriversi al corso di “Accademia” del Liceo Artistico.

Nei primi 2 anni che mia figlia ebbe a frequentare l'Istituto d'Arte, come "Rappresentante dei Genitori" partecipai assiduamente alle riunioni della Scuola, tanto che venne dato vita ad un Comitato dei Genitori, coordinati dalla "Giunta dei Genitori" e qui venni eletto.

Il problema più grave era la "unione... forzata" tra le due Scuole, l'Istituto d'Arte che si era evoluto e aveva una offerta formativa ampia e variegata e il Liceo Artistico che era rimasto fermo ai corsi di studio degli anni '30. Basti evidenziare che ancora oggi, 2009, al Liceo Artistico di Verona... non viene insegnata la lingua inglese e ogni anno... vi è una diminuzione degli studenti iscritti al Liceo.

Una Scuola di indirizzo Artistico... in una Città come Verona, che è patrimonio universale dell'UNESCO, avrebbe dovuto avere un sito internet che la rappresentasse nel mondo... Ma allora non l'aveva.

Proposi alla Giunta dei Genitori di predisporre un sito web, per far sì che tutti i Genitori potessero ricevere informazioni, ma nessuno si faceva avanti, così decisi di imparare ad usare il programma per realizzare le pagine web e nacque [www.comunicart.it](http://www.comunicart.it) ma poi dato che molti genitori non avevano Internet a casa, trovai un "Sponsor" per "sostenere le spese" e riuscimmo a creare: "**Comunic'Art**", anche questo a costo "zero" per la Scuola che veniva distribuito ai 1.000 Studenti dell'I.S.I.A. ...sorto dall'unione delle due Scuole.

Genitori di "due scuole" che "lavoravano assieme" per una nuova scuola nata dall'unione di due scuole completamente diverse, una proiettata nel futuro e una rimasta ai corsi di studio degli anni 30 era una novità... "avversata" dai Docenti del Liceo Artistico.

Io insistevo. **Se non adeguate l'offerta formativa, siete destinati a perdere iscrizioni.** Ma c'era uno "scoglio insormontabile", dato che da dopo l'unione, il Docente Responsabile del P.O.F. il Piano dell'Offerta Formativa delle due Scuole era diventato il Prof. Paolo Bergamaschi, un laureato in biologia - senza doti artistiche - che insegnava... *a disegnare ossa, e... a riconoscere i muscoli del corpo.*

Soprattutto i Genitori del Liceo Artistico, si lamentavano di quello che succedeva in quella sede, sporca, disordine, scritte, studenti e professori in giro per i corridoi e sulle scale d'emergenza, ma io ero nella sede di Via San Nazzaro, Genitore del Nani, finché mia figlia, bocciata anche al Nani, decise di iscriversi al Liceo Artistico.

Casualmente dopo l'iscrizione di mia figlia al Liceo, il 18.12.2002 ci furono le Elezioni per il rinnovo del Consiglio d'Istituto dell'ISIA "N. Nani" e la "Giunta dei Genitori" si riunisce per preparare una SOLA lista. Io sollevo un'eccezione: *abbiamo 1000 studenti e teoricamente 2000 genitori, ma di tutti questi vengono a votare solo in 100. Se prepariamo due liste forse possiamo... coinvolgere di più i genitori.*

Autorizzato dalla "Giunta del Comitato dei Genitori" preparo una lettera chiedendo al Preside che sia indirizzata a tutti i Genitori, per segnalare che sarei stato a presente a Scuola il giovedì dell'ultima settimana utile per poter presentare la lista. I genitori arrivarono... firmarono la lista... e così la Seconda Lista... venne presentata.

Durante una qualsiasi Elezione dello Stato Italiano ai Candidati e ai Rappresentanti di lista, "per Legge" non solo hanno diritto di essere presenti al seggio... ma diritto anche di assistere allo spoglio dei Voti.

Credendo che nella Scuola Italiana vigessero le "stesse leggi" della Società Civile, ovviamente io fui presente alle elezioni per il rinnovo del Consiglio d'Istituto, ma la mia presenza per il Bergamaschi venne considerata, *tesa a disturbare il regolare svolgimento delle elezioni.*

Probabilmente il Bergamaschi, non è mai stato Presidente di Seggio Elettorale, tantomeno mai svolto il ruolo di Scrutatore e mai quello di Rappresentante di Lista, (io SI) altrimenti avrebbe saputo che... nella Società Civile, durante le Elezioni questo è previsto "di Legge".

La mia lista, durante le elezioni del 18.12.2002, prende tre candidati su quattro e il 16 Gennaio 2003, con 10 voti favorevoli e 8 contrari vengo eletto Presidente del Consiglio d'Istituto dell'ISIA "N. Nani".

Il giorno dopo, correndo e saltando per i corridoi del Liceo Artistico il Bergamaschi urlava: *Che disastro per la prima volta il Liceo Artistico non ha un Presidente del Consiglio d'Istituto di... "Sinistra".*

Avvisato di queste urla parlo con il Preside -da Presidente- e gli evidenzio che nel mio portafoglio **non vi sono tessere di partito.** Il Preside risponde: *E' una Scuola d'Arte e Lei come sa l'Arte è di Sinistra.*

Chiarito che "non ho tessere", chiedo di avere copia del Bilancio del 2003. Il Preside mi risponde: *"Non c'è, c'è tempo, ci sono le proroghe"*, ma non mi avvisa che i Revisori dei Conti avevano già effettuato una prima visita ispettiva, alla quale, durante il 2003, ne seguiranno altre 7 per un totale di 8... quando di solito sono DUE.

Chiedo copia del Conto Consuntivo del 2002, il Preside mi risponde *che non c'è che devono ancora farlo*, al ch  decido di lasciar passare un po' di tempo e d'accordo con la "Giunta dei Genitori" e con gli altri Genitori eletti nel Consiglio d'Istituto, chiedo al Preside che invii a casa dei Genitori, che erano stati eletti come "Rappresentanti dei Genitori", la convocazione di un'Assemblea per "**raccogliere la Voce dei Genitori**". Assemblea che si svolge regolarmente.

Sempre d'accordo con gli altri Genitori eletti nel Consiglio d'Istituto chiediamo di poter incontrare anche gli Studenti eletti come Rappresentanti di Classe. Nuova richiesta al Preside che distribuisce gli inviti e presso la sede staccata di Via San Nazzaro, durante la riunione con gli Studenti Rappresentanti di Classe.. il Preside viene a presentarci e *a firmare la giustificazione per quegli studenti eletti*, che in quel momento sono in assemblea con i... Genitori eletti.

Ma quando la stessa riunione avviene con i Rappresentanti degli Studenti del Liceo Artistico, dove il Preside, apre la riunione e presenta i Genitori del Consiglio d'Istituto... apriti cielo, succede il finimondo.

Su iniziativa di "qualcuno" dei Docenti del Liceo Artistico, si riunisce d'urgenza il Collegio dei Docenti e pur avendo alle riunioni con gli studenti partecipato tutti e tre genitori eletti nel Consiglio d'Istituto viene votata... una prima mozione... solo... contro il sottoscritto.

A fine Febbraio la mia volont  di voler vedere il Bilancio del 2003 ad anno iniziato continua ma il Preside giustifica: "*ci sono le proroghe*" e si dimentica di avvisarmi che per la seconda volta i Revisori dei Conti arriveranno per una altra e nuova visita ispettiva.

Il clima si fa sempre pi  teso, pur avendo firmato come Preside un progetto ideato dal Prof. Bergamaschi per la Biblioteca Scolastica, di cui ne   Docente responsabile, il Preside si dimentica di presentarlo al Consiglio d'Istituto e di farlo approvare e si dimentica di inserirlo anche nel Piano Finanziario dell'Anno Scolastico... gi  iniziato.

A Marzo chiedo la Convocazione del Consiglio d'Istituto, per poter approvare il Conto Consuntivo 2002, mi arriva la copia della Convocazione da firmare e leggo: "Approvazione Conto Consuntivo **2001**".

Telefono al Preside e gli evidenzio l'errore dell'anno, il che candidamente costui mi dichiara che... la Scuola deve ancora approvare il Conto Consuntivo del 2001. **Il mio sconcerto aumenta. Leggi violate**

In questo clima di "*diffusa illegalit *", comincio a comprendere che nella Scuola vi sono enormi sprechi, e due sono macroscopici, (A) non viene recuperato da parte dei Docenti la quota oraria mancante di 10 minuti, dato che le lezioni sono di 50 minuti, ma i Docenti vengono pagati per 60 minuti; (B) tutti i Docenti dovrebbero svolgere 18 ore alla settimana, ma una buona parte, quasi il 50% del Liceo Artistico ne svolgono 16 cos  con i resti delle 2 ore in pi  si mantengono delle cattedre, altrimenti dei Docenti rimarrebbero senza posto di lavoro.

Invece di ampliare l'offerta formativa affinch  vi sia una crescita degli iscritti, si utilizzano questi *mezzucci* affinch  dei Docenti possano mantenere la loro cattedra, anche se in questo modo circa 3.600 ore di insegnamento all'anno, vengono pagate... ma non sono mai svolte.

Nel frattempo come Giunta dei Genitori vengono attivate altre iniziative, per far partecipare attivamente i Genitori alla Scuola, che per valorizzare le qualit  artistiche degli Studenti a fini di "solidariet ".

Ma c'  un problema urgente da risolvere: la Sede Storica dell'Istituto d'Arte di Via San Nazzaro, nella quale avevo svolto l'attivit  di Studente e di Docente supplente, sta "**cadendo a pezzi**" e servono idee nuove e sicuramente "**non essendoci risorse pubbliche**" si dovranno **trovare degli investitori privati**. Ma di questo aspetto ne parlo dopo.

A fine Maggio 2003, durante la loro terza visita ispettiva, vengo convocato dai Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, e dopo un lungo colloquio in cui mi viene illustrata la grave situazione gestionale da loro rilevata, mi viene chiesto come "persona esterna", ci  non a "busta paga" del Sistema Scolastico un mio deciso intervento a denunciare alle Autorit  Scolastiche Superiori quanto li accadeva.

Immaginando quello che sarebbe successo, prima di iniziare le segnalazioni, **chiedo una lettera firmata** del Presidente del Collegio dei Revisori in qui mi sia evidenziato per iscritto la grave situazione e mi sia chiesto il mio intervento come Presidente del Consiglio d'Istituto.

Ripeto, solo dopo aver ricevuto la lettera del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, **ho iniziato le mie segnalazioni agli Organi Scolastici Superiori**, avvisando di ogni lettera... il Collegio Revisori.

Ed   da quel momento, agli inizi del Giugno 2003 che il Bergamaschi **inizia ad operare** al fine di far si che il sottoscritto **venga dimesso** dalla carica di Presidente del Consiglio d'Istituto dell'ISIA "N. Nani".



giovedì 24 settembre 2009

"Houston... abbiamo UN problema" - "Sindaco... Noi di Caselle d'Erbe abbiamo TANTI problemi".

Da oggi siete sul nuovo Blog <http://vivicaselle.blogspot.com> al quale potete collegarvi... digitando più semplicemente questo indirizzo web: [www.vivicaselle.eu](http://www.vivicaselle.eu) ma Vi ricordo comunque, che il **VECCHIO BLOG** in ogni caso... sarà sempre consultabile "on line".

**BENVENUTI BIENVENUE  
WILLCOMMEN WELCOME**

Se da poco c'è un... "SINDACO NUOVO"... mi sembrava doveroso... aggiornare anche il Blog di **Vivicaselle** e così, da oggi abbiamo anche un "NUOVO VIVICASELLE"... che si rinnova nella grafica nel tentativo di evidenziare - ancora di più, se già non bastava - l'analisi delle Problematiche Ambientali che "impattano" su Caselle d'Erbe, di cui il sottoscritto, se è delle notizie (dal lontano 1975), un... "presente" cittadino.

E' evidente che - il titolo dell'ultimo messaggio - è dedicato alla **NUOVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE** ed in particolare al... **NUOVO SINDACO**, che tra poco - dopo la "approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo" (comma 2 - art. 9 - Statuto Comunale)... assumeranno e... assumerà... pienamente **TUTTE** le Responsabilità, anche quelle **AMBIENTALI e SANITARE** - delle gestioni della "cosa pubblica" del Comune di Sommacampagna.

Un titolo, quello di oggi... che merita essere scritto e che ha ripreso una frase dell'APOLLO 13, (quando accadde quel grave incidente, che mise a rischio la vita dei tre Astronauti): **"Houston... abbiamo UN problema"** e allora, mi sia permesso di parlarne nelle parole e, oggi, di scrivere: **"Sindaco... Noi di Caselle d'Erbe abbiamo TANTI problemi"**.



La soprastante immagine, nella quale - si vede - il centro abitato di Caselle d'Erbe e quello che...

... qui gli altri 1.833 messaggi del...

## Vecchio Blog

Un "principio" della Comunità Europea... "CHI INQUENA PAGA!"

**D. Lgs. n° 4 del 2008 - Art. 3 ter - PRINCIPIO DELL'AZIONE AMBIENTALE**

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correttezza, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regola la politica delle comunità in materia ambientale.



**BENVENUTO su VIVICASELLE**

Il progresso avanza e le infrastrutture crescono, ma per NOI che abitiamo a Caselle d'Erbe, attorniate da tutto quello che "c'è già" e da quello che sta arrivando... possiamo pretendere che siano adottati tutti quegli accorgimenti... finalizzati a garantirci una... migliore qualità di vita?

Dicono che siamo "fortunati" ad avere due Autostrade, una Tangenziale... un Aeroporto...

Ma se VOI... siete così contenti per NOI... perché non VI prendete... VOI (al posto nostro) UNA Autostrada... UN Aeroporto... o UNA Discarica?

ALTRI... "hanno costruito" attorno... è una foto che è stata ripresa il 3 Settembre 2001, e tra gli "elementi" più evidenti - in basso - si nota che: (A) la pista dell'Aeroporto NON era ancora stata prolungata di 500 metri verso il paese, (B) il piazzale di scata degli aerei non è ancora stato ampliato del 50% dell'attuale esistente area, anche questa verso il paese, (C) non c'è ancora l'hangar, (D) non c'è ancora la Nuova Aerostazione Prefabbricata che... la da schiarire al rumore... così questo si riflette e si potenzia verso Caselle e (E) non ci sono ancora i parcheggio "low cost".

Nel 2001, quando Caselle d'Erbe aveva 4.680 abitanti, all'Aeroporto transitavano 2.214.706 passeggeri. Nel 2008, gli abitanti di Caselle d'Erbe sono diventati 4.966 (+ 6,11%) e i passeggeri del "Casello" sono diventati 3.366.796 (+ 62,9%).

**CASELLE D'ERBE**  
Comune di Sommacampagna

Ma attorno a Caselle d'Erbe, non c'è solo l'**Aeroporto Casello**, c'è anche l'**AUTOSTRADA "A4" Brescia Padova**, sulla quale nel 2008 - sull'intero tratto tra Brescia e Padova - sono transitati **106.317.478** di Veicoli con una media di **290.482** veicoli/giorno. Da ricordare poi che dal **Casello di Sommacampagna sulla "A4"**, tra l'altro, sono "Entrati-Usciti": **4.961.358** veicoli, che poi utilizzando delle Strade Provinciali, e DUE corsie, interessano il territorio Comunale e la metà di questi "entrat-usciti"... le Strade Provinciali... per Caselle-Aeroporto.



Oltre alla "A4" il territorio di Caselle è interessato anche dall'**Autostrada del Brennero "A22"** sulla quale, nel 2008, nel tratto da Verona Nord all'incrocio con la "A4", solo in questo breve tratto, sono transitati **17.785.814** veicoli una buona parte di questi diretti poi al **Casello di Verona Nord**, del quale sono "Entrati-Usciti" **58.835.921** veicoli, dei quali la maggior parte poi scende al "Quadrante Europa"... utilizzando la "Tangenziale Ovest" di Verona a QUATTRO corsie, che crea altro traffico ad Est di Caselle, ma di cui non sono in possesso dei dati statistici.



Del Casello di Verona Sud, (o Verona Est) con provenienza da Est, "esce-entra" dell'altro traffico che poi, parte di questo, arriva ad interessare i territori di Caselle, quando queste tipologie di traffico avviene da "accidere-uscire" alle Aree del Quadrante Europa, ma anche di questo traffico non sono in possesso di dati statistici. In ogni caso oltre a questo traffico, deve essere aggiunto anche quello creato dall'incrocio delle due Autostrade "A4" e "A22", incrocio che insiste, anche questo, sul territorio di Caselle d'Erbe.



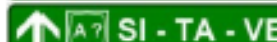
A Est e a Nord di Caselle d'Erbe, è stata progettata una "NUOVA Autostrada" - che ad oggi è ancora in fase di Valutazione di Impatto Ambientale - denominata: **SI-TA-VE - Sistema Tangenziale Veneto**, che ovviamente porterà sul territorio di Caselle altro e nuovo traffico autostradale... inquinando ancora di più un territorio - il nostro - già fortemente inquinato... della quale evidenzio solo questo messaggio: **SI-TA-VE: Richiesta di interventi urgenti e salvaguardia della popolazione di Caselle** dove sono riportate le "osservazioni alla SI-TA-VE" presentate dal sottoscritto.



Se oltre a tutto questo, poi ci sono degli Enti Gestori di Servizi Pubblici, quale l'Autostrada "A22" che assieme all'Aeroporto Casello, pensano (male) e progettano (peggio) una nuova disposizione dell'incrocio tra la "A22" e la "A4" che così andrà ad aumentare ancora di più l'inquinamento, quello che stiamo progettando non può che essere definito come una... "Grande Porfathia" come l'ho definita in questo messaggio: [La Grande Porfathia](#) - (e non è ancora finita) e che ho ancora commentato in

**CASELLE D'ERBE**  
Comune di Sommacampagna

**BENVENUTI BIENVENUE  
WILLCOMMEN WELCOME**



**CASELLE D'ERBE**  
Comune di Sommacampagna

**BENVENUTI NELLA CITTA'  
PIU' INQUINATA D'ITALIA**

Cerca nel blog

Cerca

powered by Google

quest'altro: [Progettisti... pagati per progettare delle... Großen Porkathen?](#)



Collegato al progetto della "Großa Porkathas" c'è anche il... [NUOVO Casello sulla A22 per l'Aeroporto Catullo](#)... anche questa una follia progettuale pura, descritto in questo messaggio: [E' confermato, il Nuovo Casello sulla "A22"...](#) è una *Großa Porkatha* un Nuovo Casello che sarebbe - tra l'altro - dicono - a servizio del Quadrante Europa; peccato che per accedere da questo NUOVO Casello... al Quadrante bisognerebbe utilizzare una nuova strada di Caselle... ovviamente anche questa ancora da progettare, con una spesa complessiva di 45.000.000 di euro. Follia pura... [che ovviamente ho già commentato.](#)



Oltre agli Aerei e alle Autostrade, **non poteva mancare anche la Ferrovia**, il cui Scalo Ferroviario per le merci... è sit... ubliato, all'interno delle aree del *Quadrante Europa*, ma anche questa infrastruttura è vicina all'abitato di Caselle d'Erbe... dove verranno consumate altre aree agricole... per ampliarlo ulteriormente.



Se c'è uno Scalo Ferroviario vicino a Caselle, ovviamente c'è anche un **Interporto vicino a Caselle d'Erbe**, in modo che gli Autocari che transitano sulle Strade e Autostrade, utilizzando la Tangenziale posta ad Est di Caselle, possano essere caricati sui treni. O dai treni vengono scaricate delle Automobili costruite all'estero, per il mercato italiano, che occupano immense aree del Quadrante Europa e altre superfici sono in previsione di essere attrezzate lungo tutto il confine ad Est di Caselle.



All'interno poi del Quadrante Europa, di circa 4 milioni di metri quadrati di superficie, ci sono: **URTI, Magazzini Generali, Depositi per Spedizionieri, Dogana, Officine, stazioni di servizio, ecc. ecc.** e tutto questo sistema è ancora in fase di ampliamento, in ogni caso tutto quanto realizzato dopo l'entrata in vigore della Direttiva Comunitaria sulla V.I.A. anche questo, ovviamente è stato realizzato... senza Valutazione di Impatto Ambientale.



All'interno del Sistema delle Aree del Quadrante Europa, merita una particolare evidenziata anche l'esistenza del Centro Agro Alimentare, denominato *Verona Mercato*, ospitato nell'edificio più lungo mai costruito della Provincia, circa mezzo chilometro. Al quale Mercato ovviamente accedono, per la maggior parte delle ore notturne autocarri carichi di derrate alimentari, che poi vengono acquistate da una miriade di piccoli esercenti che scendono con il loro camioncino.



Come molti Voi già sanno, l'**AEROPORTO** Catullo vuole diventare l'**AUTOPORTO** Catullo, perché a quanto pare... i *"Caballini"* farebbero *"più soldi"* con i parcheggi dei Passeggeri che... con i Parcheggi degli Aerei e le attività connesse alla gestione aeroportuale. E' quindi in atto un progetto di trasformare altre aree dell'intero aeroportuale a parcheggi per le auto invece che per gli aerei... e tutto questo verrebbe realizzato anche con le progettualità del progetto della... *Großa Porkatha*.



Ovviamente solo della presa visione del progetto della *Großa Porkatha*, il sottoscritto è riuscito a scoprire che una **nuova Aerostazione** è stata progettata a nord dell'attuale pista, praticamente sulle soglie delle prime case del paese, accompagnata ovviamente anche dalla progettazione di una **seconda pista** per il decollo-atterraggio degli aerei, anche questa **ancora più vicina all'abitato di Caselle d'Erbe**.



Come ho già scritto, dopo le Autostrade e l'Aeroporto - a Caselle d'Erbe - non poteva mancare la **Ferrovia** che costituisce il confine comunale tra Sommacampagna e Sona, lungo la cui linea Ferroviaria storica... si trova l'unica area tra Caselle e Lugagnano che non è stata interessata dalle Autostrade... dove, a parte che "T"... ci sono cave di ghiaia ed è sempre "T" dove voglio realizzare una Discarica, dato che "T" non ci sono Autostrade... ne hanno progettata una di nuova di Autostrada, la *SI-TA-VE, Sistema Tangenziale Veneto* che andrà ad inquinare l'area che... era la meno inquinata di tutto il paese.



Ma perché avremmo dovuto essere disturbati solo da una Ferrovia NORMALE... e così a fianco dell'esistente, hanno progettato anche la **Ferrovia ad Alta Capacità** la cosiddetta T.A.V. - Treni Alta Velocità... dove a fianco di questa... vogliono realizzare anche la nuova Autostrada: *SI-TA-VE...* nell'unica area di Caselle... dove ancora era rimasto un pò... verde.



Quando non c'era ancora l'Autostrada del Brennero, la "A22", 40 anni fa hanno realizzato una Discarica di Rifiuti Urbani, dove per 20 anni la Città di Verona ha scaricato i "suoi" rifiuti, del... e nel "loro" comune, ma sul confine del "mio" paese. Per 20 anni i cittadini di Caselle hanno "convissuto" con la **Discarica della Canova** a 500 metri dalle loro case... e dopo 20 anni che questa Discarica è stata chiusa... ancora oggi, non è cresciuto un albero... su quella collinetta.



Visto che "pecunia non olet" (il denaro non puzza) che hanno deciso GLIEK Amministratori Comunali (quelli che hanno perso le elezioni del Giugno 2009)? Hanno deciso di realizzare una loro bella Discarica di Rifiuti Industriali al solo fine di "fare cassa" ed incassare decine di milioni di euro... come ho anche scritto in questo messaggio: [Estimate Discarica della Siberie: 1,6 milioni 2009, 3,8 Milioni 2010 - Pecunia non olet](#)



Se ci sono le Discariche che vengono realizzate nelle Ex Cave... quando in questi terreni (che dovrebbero tornare all'uso agricolo) hanno smesso di estrarre la Ghiaia, ovviamente ci vogliono le **"Cave di Ghiaia"** prima, e le **"Cave Ceolara"** - dall'altro lato della strada della Discarica delle Siberie - è grande 6 volte la prima cave... già destinata a Discarica di Rifiuti Industriali.



[L'Aeroporto Catullo è senza V.I.A. ... il Quadrante Europa... è senza V.I.A. \(e tutte e due queste infrastrutture sono senza anche della V.A.S.\)...](#) le Autostrade inquinano... l'Aeroporto inquina, e perché il Comune... potesse "in silenzio" riuscire a realizzarsi la sua bella Discarica di Rifiuti Industriali... tutte le colpe dell'inquinamento di Caselle... **le hanno scaricato su una nuova Cava di Ghiaia...** e dato che per dei "cavilli"... sono riusciti a dimostrare (???) che l'Area in disponibilità - che è diversa da quella recintata della Cava - supera la superficie oltre il quale scatta l'obbligo della V.I.A... **hanno decretato che la Cava Ceolara era senza V.I.A.** e quindi l'hanno chiusa.



Per ora... ho FINITO I "CARTELLI STRADALI".

Se hanno chiuso una Cava perchè... sarebbe stata... senza V.I.A. e se hanno posto sotto sequestro i "Pontili" dell'Isola di Ponza (posizionati provvisoriamente da Giugno a Settembre) senza le Autorizzazioni Ambientali... non è che potrebbe succedere che anche tutte le opere realizzate senza la V.I.A. all'Aeroporto Catullo... potranno finire sotto sequestro?

Visto che Caselle d'Erbe è così inquinata da tutto quanto sopra Vi ho elencato, Voi ora mi chiederete di... elencare le opere di **Mitigazione**, di **Compensazione**, di **Risanamento** e di **Restauro Ambientale** che sono state realizzate a Caselle d'Erbe. Non ci metto molto a scrivere l'elenco delle opere realizzate per diminuire il Disagio della Popolazione Residente a Caselle d'Erbe... dato che... *a parte 200/250 metri di Barriere anti rumore lungo l'Autostrada "A4"...* null'altro e nient'altro... è mai stato realizzato a protezione e a salvaguardia della Salute e della Qualità della Vita della popolazione di Caselle. E se una Cava è stata chiusa per questa Motivazione: *"Il provvedimento impugnato, pertanto, laddove ha escluso l'obbligo della V.I.A. risulta illegittimo e va, di conseguenza, annullato"*, cosa potrebbe succedere, sia... all'Aeroporto Catullo e sia... al Quadrante Europa che... sono senza V.I.A. e... senza V.A.S.?

Concludo riportando un precedente messaggio del **"VECCHIO BLOG"**, dove - tra l'altro - sono evidenziate con foto e video i **"Pontili dell'Isola di Ponza"** - sotto sequestro - un messaggio che aveva questo titolo: [Aeroporto, Quadrante e... "Prima ch'el piova... metti le fassine al cuerto"](#).

Publicato da [www.vivicaselle.eu](http://www.vivicaselle.eu) a 4.56

Una pausa... prima di commentare le dichiarazioni scritte dal Bergamaschi... è ora necessaria.

Quando durante una udienza mi si invitò a chiudere il blog: **Genitori ISIA Nani, visto che ormai la mia partecipazione a scuola era finita, sono tornato ad occuparmi delle innumerevoli e gravi problematiche "Ambientali" del mio Comune.**

L'esperienza "acquisita" come "imputato" mi ha fatto comprendere che avrei potuto "segnalare" alla Procura della Repubblica anche dei **"Reati Ambientali"** al fine che fossero aperte indagini.

Nel 2007 ho aperto il blog: [www.vivicaselle.eu](http://www.vivicaselle.eu) e, ad oggi, **dopo 1042 messaggi scritti**, non ho ancora ricevuto una sola Querela; dalla Commissione Europea ho ottenuto l'apertura di 2 pratiche di **Infrazione V.I.A.** una per l'Aeroporto Catullo e una per il Quadrante Europa; un Centro Commerciale da 70.000 mq e un Hotel da 140 stanze non sono poi stati realizzati; sto cercando di fermare una Discarica; la Procura della Repubblica, su miei Esposti, sta svolgendo delle indagini.

Considerato che tutte le accuse del prof. Bergamaschi si baserebbero sul fatto che il sottoscritto avrebbe agito nei suoi confronti solo e perché mi sarebbe stato impedito di realizzare un appalto sulla scuola, perché avrei coinvolto un privato ad intervenire per realizzare l'Art Museum nella sede storica dell'Istituto d'Arte vorrei prima citare un articolo apparso la settimana scorsa su "il Verona" e, poi...

La sua accusa non ha alcun fondamento, perché il Bergamaschi, non ha conoscenza che un intervento del genere... avrebbe comportato (1°) l'assegnazione di un incarico ad un "Soggetto proponente" da parte dell'Ente Pubblico; (2°) Poi il "Proponente" avrebbe dovuto presentare in "Project Financing" una proposta che sarebbe stata messa in Gara d'appalto; (3°) se la somma necessaria al progetto avesse superato certi limiti di spesa ci sarebbe stata la necessità di un avviso sulla G.U.C.E.; (4°) al Soggetto Promotore viene solo previsto un diritto di prelazione, nei confronti del soggetto che avesse vinto l'appalto ed è pertanto evidente che il Bergamaschi NON conosce le regole degli appalti e la sua accusa è una invenzione

0.50€ Sabato 26 Settembre 2009 Direttore Enzo Cirillo Anno LVN° 195 www.verona.it

# il Verona

Sa 26

**CNR**  
Il ritmo dell'informazione.

26 Settembre 2009



## Argomenti

**Nina Senicar**  
LEADER NOSTRO



Protagonista di un libro della pubblica di "Roberta" con il suo lato di perfetta, rivela chi si guardano ha nel nome ma neanche la leggenda. Da un lato ha ragione, ma l'altro è meglio...

**Il punto di Anna Maria Cossiga**

### Via dall'Afghanistan, cimitero degli imperi

**Q**ualche sera fa, al Letterman Show, il Presidente Obama ha detto molto chiaramente che non è disposto a continuare a mandare in Afghanistan soldati che corrono il rischio di morire inutilmente. Il dilemma afgano si fa sempre più intricato e quello che doveva essere una guerra per sconfiggere il terrorismo di al Qaeda si è trasformata in qualcosa di molto diverso. Benché soltanto ancora, in Afghanistan, gruppi legati a Bin Laden, si ammette ormai da più parti che ogni non può contare sul numero di seguaci di un tempo. Nel frattempo i talibani hanno cambiato la loro politica. Non si tratta più di combattere contro un vero "nemico occidentale" per la formazione di un governo islam, secondo la strategia di al Qaeda, quanto piuttosto di cedere il potere all'Afghanistan e riammettere il governo del Paese. Nel suo messaggio per la fine del Ramadan, il Mullah Omar ha rivelato che da oltre un millennio gli stranieri cercano di conquistare, inutilmente, le ricche terre montagnose dell'Afghanistan, note come "il cimitero degli imperi". E più numerose diventano le truppe degli invasori, più così sono destinate alla sconfitta. Il taglio dover dire qualcosa a un terrorista, ma la storia insegna che niente favorisce l'Unione delle tribù afgane, perennemente in disaccordo, più che la lotta contro un comune nemico. Insomma, meglio i "mediosi" talibani che gli stranieri. A questo va aggiunta la delusione nei confronti del governo, sposo corrotto, di Karzai e il desiderio di avere giustizia per la morte di numerosi civili causata dai bombardamenti delle forze Nato. Il nostro Ministro degli Esteri, qualche giorno fa, ha detto che dobbiamo "entrare nel cuore degli afgani"; ma è davvero possibile farlo in queste condizioni? Il vice-presidente americano, Inria, spiega Obama a spostare l'attenzione dall'Afghanistan al Pakistan, dove i capi talibani si sono rifugiati e dirigono la controrivoluzione, appoggiati dalle tribù pasdaran, ma favoriti anche, sebbene non ufficialmente, dal servizio di intelligence e dall'esercito pakistano. La situazione ci sta davvero "interlocutore", come al legge in un recente rapporto confidenziale destinato al Presidente Usa, e i prossimi 12 mesi saranno decisivi. Bisogna decidere la fretta, o anche "l'impero occidentale" sarà sconfitta come lo sono stati quelli di Alessandro Magno, quello britannico e quello sovietico prima di lui.

**Arte & dintorni**

### I privati devono rilanciare i musei

**Lorenzo Soave**



visitatori non si aspettano di provare brividi intellettuali visitando un museo. Ciò che si attendono da un museo d'arte è, soprattutto, una magica trasformazione dell'esperienza quotidiana». Ha ragione il celebre psicologo ungherese Csikszentmihalyi, teorico della felicità e del benessere, ma in Italia molti non l'hanno ancora capito. Mentre i musei stranieri offrono sempre più servizi e si rivolgono alla grande collettività, in Italia, vuoi per la presenza di troppi addetti ai lavori radical chic intellettuali che vogliono mantenere "elitario" il mondo dei beni culturali, vuoi perché musei e monumenti sono principalmente di proprietà pubblica, il che determina una certa mancanza di fondi e un'ostilità rispetto all'adozione di un modello imprenditoriale e alla presenza dei privati (quasi che tutela e conservazione fossero incompatibili con un modello di business), la maggior parte dei nostri musei sono luoghi quasi vuoti, polverosi e privi di servizi e di polverosi servizi di qualità. In alcuni casi, in cui mancano non ci si aspetta una magica trasformazione dell'esperienza quotidiana. Inevitabile che i giovani ne siano alla larga, che i grandi preferiscano altre forme di intrattenimento e che gli scolari vi si recino normalmente. I musei stranieri puntano sul marketing, aprono le porte a nuove forme di gestione, si rivolgono ai privati, personale disqualificato, tecnologie inattese, nuovi servizi e marketing, zero promozione e marketing, zero servizi che ritraggono chiari benefici (il museo è italiano, di autori e faccende perché sono fuori e sempre più spogliare per le grandi mostre e addormentare e fare con i piedi, per gli "antidotti"). E ora, che qualcuno si occupi prima che intervenga magistratura e Corte dei Conti.

**Liberalmente**

### Finalmente piazzetta Pescheria torna accessibile

**Gianni Paolo Boschin**



**R**accogliamo gli auspici che per secoli piazzetta Pescheria, fa la sede del mercato cittadino del pesce. In un grande mercato, posto tra la dogana del sale e il mercato di piazza San Marco, con l'impetuosa da porre nelle vie adiacenti i supporti di via Trevis, via Sordani e via (poco) Giano. Per il mercato, nella seconda metà del novecento divenne uno dei centri del po-

sono politico cittadino, dove i socialisti si riunivano per programmare le campagne elettorali e decidere le amministrative della città. Durante le amministrazioni Sironi fu trasformata. In piazza privata, a cui possono accedere solo i fortunati possessori di un'automobile necessario per tornare al palazzo del palazzo che ne regolava l'ingresso. Un corteo civico a disposizione dei soli residenti, con spese di manutenzione, illuminazione e pulizia a carico del Comune. Negli anni non sono mai stati e privilegiavano che danno da troppi anni il finalismo umano. Dalle ore

di sera alle ore del mattino il piazzetta accoglie, con un'atmosfera di passaggio e la sua, a tutti i residenti del centro storico mercati del relativo percorso. Conosciuti alle nuove disponibilità sono i ritorni notturni della piazza, che benapprezzano la possibilità di avere "viva galera e cal caldo". Invece gli assistenti che abitano nelle vie limitate, che erano costretti a girare ogni sera per decine di minuti prima di trovare un parcheggio libero. Ritorno da capire perché l'accesso alla piazza non venga liberalizzato anche durante le ore del giorno.

# I privati devono rilanciare i musei



**Lorenzo Soave**

visitatori non si aspettano di provare brividi intellettuali visitando un museo. Ciò che si attendono da un museo d'arte è, soprattutto, una magica trasformazione dell'esperienza quotidiana». Ha ragione il celebre psicologo ungherese Csikszentmihalyi, teorico della felicità e del benessere, ma in Italia molti non l'hanno ancora capito. Mentre i musei stranieri offrono sempre più servizi e si rivolgono alla grande collettività, in Italia, vuoi per la presenza di troppi addetti ai lavori radical chic intellettuali che vogliono mantenere "elitario" il mondo dei beni culturali, vuoi perché musei e monumenti sono principalmente di proprietà

pubblica, il che determina una cronica mancanza di fondi e un'ostilità rispetto all'adozione di un modello imprenditoriale e alla presenza dei privati (quasi che tutela e conservazione fossero incompatibili con un modello di business), la maggior parte dei nostri musei sono luoghi quasi sacrali, gelidi e polverosi simulacri di se stessi, in cui certamente non ci si aspetta "una magica trasformazione dell'esperienza quotidiana". Inevitabile che i giovani ne stiano alla larga, che i grandi preferiscano altre forme di intrattenimento e che gli scolari vi si annoino mortalmente. I musei stranieri puntano sul marketing, aprono le porte a sfilate di moda, cene di gala e convegni, "noleggiano" le proprie opere a musei stranieri, i bookshop sono vere e proprie boutique d'arte e design con oggetti in vendita realizzati da famosi designer, le nuove tec-

nologie entrano nelle sale museali (al Louvre caschi virtuali consentono di "penetrare" nel dipinto che si sta osservando), ai "museum café" che propongono la "culinart", cioè pietanze che assomigliano ai quadri esposti, si affiancano anche fast food per accontentare tutte le tasche; i musei, insomma, divengono un business attraente per il grande pubblico. E aumentano visitatori e fatturato. Da noi, invece, visitatori in calo, fondi tagliati, disservizi, personale disqualificato, tecnologie inesistenti, zero promozione e marketing, musei che rimangono chiusi perché il custode è malato, disadorni e fatiscenti perché sadorni e fatiscenti perché senza fondi e sempre più spesso gare per le gestioni museali addomesticate e fatte con i piedi, per gli "amichetti". È ora che qualcuno se ne occupi prima che intervengano magistratura e Corte dei Conti.

**\*Scrittore**

## Una 1^ Precisazione:

L'EX oggi Prof. Bergamaschi (dal 31 Agosto 2009 è in pensione) dimentica sempre di riportare la vera realtà dei fatti e da subito credo sia utile una precisazione... il "vero" nome del Blog era: "Genitori ISIA N. NANI" ed era lo strumento di un Genitore eletto negli Organi Collegiali della Scuola per mantenere i contatti con gli altri genitori. (vedi esempio del blog)

-----

Messaggio N°236 16-04-2007 - 19:57

**AUTONOMIA SCOLASTICA**  
Autonomia scolastica



Dal 2000 le **istituzioni scolastiche**, pur facendo parte del sistema scolastico nazionale, hanno una **propria autonomia amministrativa, didattica e organizzativa**. Operano comunque nel rispetto delle norme generali sull'istruzione emanate dallo Stato.

## Una 2^ Precisazione:

Il sottoscritto non ha mai denunciato nulla contro le "professionalità" del prof. Bergamaschi. Ho solo segnalato *irregolarità* e *illegittimità* per gli incarichi assunti da questo Docente svolti all'interno della scuola, come Responsabile di Progetti, Membro di Organi Collegiali e/o Docente verbalizzante di sedute del Consiglio d'Istituto che... non riportano la verità.

## Una 3^ Precisazione:

La visita dell'Ispettore Cristanini - per quanto è di mia conoscenza - era stata chiesta dall'allora Dirigente Scolastico: dott.ssa Soprana, stanca di ricevere continui Esposti da parte del Prof. Bergamaschi. Il sottoscritto non ha mai chiesto ispezioni nei confronti del Prof. Bergamaschi e solo oggi - apprendo - che ci sarebbe stata un'ispezione durata 15 mesi, un periodo, tra l'altro, che apparentemente sembra una enormità di tempo.

Ricordo che anche l'Esposto depositato alla Procura, relativo al Progetto della Biblioteca Scolastica... è stato presentato dalla dott.ssa Soprana.

Il sottoscritto poi, apprende solo oggi - dalla lettura della memoria del Bergamaschi dell'esistenza di un verbale dell'Ispettore Cristanini... in cui verrebbe citato il sottoscritto ma del quale risultato ispettivo non ne so no mai stato informato e tanto meno accusato di qualsiasi irregolarità?

GENITORI ISIA N.NANI - Libero Community - Blog Pagina 1 di 9

di isagieneratori

LIBERO COMMUNITY

Creto da: isagieneratori il 07/12/2005

### GENITORI ISIA N.NANI

...PER I GENITORI CHE SI INFORMANO E CHE... PARTECIPANO... [ per leggere con ordine i messaggi, scegli in... ARGOMENTI ]

**Area personale**  
- Login

**Tags**  
Tutti i tags

**Archivio messaggi**

<< Giugno 2007 >>						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					1	2 3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

Guarda le immagini del Mese

Cerca in questo Blog

**Ultimi Messaggi**

Messaggio N°237 30-04-2007 - 12:07

### CONSIDERAZIONI PERSONALI

al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Verona  
Dott. **Giovanni Pontara**

e p.c. al Dirigente Scolastico dell'I.S.I.A. "N. Nani" di Verona  
Dr.ssa **Costanza Soprana**

Verona Li, 30 Aprile 2007

Oggetto: Considerazioni "personali".

**Premessa:**  
In data 27 Aprile 2007, ho presentato una Denuncia ai Carabinieri di Sommacampagna, che così sintetizzo: "Verbale di denuncia ... omissis... relativa a incendio di autovettura, avvenuto il 27/04/2007, fra le ore 03,30 e le 04,00 a Sommacampagna (VR) ... omissis... nelle circostanze di tempo e luogo sopra indicati, per cause dovute a corto circuito della batteria di alimentazione, la mia autovettura di marca Citroen XM di colore grigio targata BP557BG veniva incendiata ... omissis... nell'occasione l'incendio si propagava anche nella vettura di marca VW Golf di colore grigio... omissis... le fiamme inoltre danneggiavano parte dell'abitato ubicato al civico 17". [ Un'auto che era parcheggiata da tre giorni!!! ]

## Una 4^ precisazione

Riguardo poi al progetto relativo agli edifici scolastici, in particolare quello della sede storica dell'Istituto d'Arte di Via San Nazzaro, detta proposta è stata illustrata in Assemblea - Organizzata dal Comune - in Veronetta.

**ARC MUSEUM**

**il Museo delle Arti Applicate**

**PALAZZO BOCCA - TREZZA  
QUARTIERE DI VERONETTA  
VERONA - ITALIA**

Illustrazione delle linee guida finalizzate alla realizzazione di un **Museo Didattico - Interattivo** nell'edificio storico di **Palazzo Bocca-Trezza**

Soggetto promotore del progetto:  
**Cooperativa MATITE APPUNTITE**  
( Cooperativa di Transizione Scuola - Lavoro )

**Allievi ed ex Allievi**  
dell'Istituto Statale d'Arte:  
- **Napoleone Nani** -

- Ottobre 2004 -

Proposta da: **Coop. Matite Appuntite s.c.a.r.l.**  
In collaborazione con: **MEDICAR** - Consulting & Design di **Beniamino Sandrini**

IDEA per un MUSEO



## Una 5^ precisazione:

La questione progetti del Sandrini, merita una breve analisi per dimostrare una volta per tutte di come il Bergamaschi abbia una *visione distorta della realtà*, soprattutto quando si inventa che i motivi di mie segnalazioni siano conseguenza a:

... *“le reali intenzioni di questa spiacevole vicenda, organizzata dal sig. Sandrini come ritorsione al fatto che gli fu impedito da parte del Dirigente Scolastico, dal Consiglio d’Istituto del quale il sottoscritto era Membro e dai Docenti, di organizzare appalti nelle scuola tramite progetti di ristrutturazione degli edifici scolastici da lui elaborati e presentati che sono agli atti della scuola.”*

- 1° I PROGETTI di ristrutturazione di una Scuola Pubblica... li assegna la Provincia.
- 2° Gli APPALTI di ristrutturazione di una Scuola Pubblica... li assegna la Provincia.
- 3° Il sottoscritto ha presentato “proposte e di idee” solo per valorizzare la Scuola.

Quindi, quanto al motivo della “inventata” ritorsione è solo **una non conoscenza** delle procedure delle gare di appalto dei lavori pubblici, da parte del Bergamaschi.

Ma delle precisazioni devono essere scritte in merito al Volani (che il Bergamaschi coinvolge) che conoscevo per rapporti di lavori precedenti, quando ebbe ad iniziare sue trattative per acquisire la “Fonderia Cavadini” per farne un... “Museo dell’Arte Campanaria”, dato che in quella Fonderia era stata fusa la “Campana di Rovereto”.

Il Volani (di Rovereto), interessava la Fonderia, ma gli spazi per realizzare il Museo erano limitati, ma considerato che la Fonderia era “divisa solo da un vicolo” dalla sede dell’Istituto d’Arte - ebbe a nascere una idea - ristrutturare il Palazzo Bocca Trezza - con l’intervento di un privato - in modo che nei periodi in cui la scuola non lo avesse da utilizzare, questo edificio poteva diventare sede di Convegni e Mostre.

Venne organizzato un Convegno, presso la sede di Via delle Coste, con l’appoggio e la partecipazione dell’allora Dirigente Scolastico, organizzato da due ex allievi della Scuola, il sottoscritto dell’Istituto d’Arte Nani e l’ex allievo del Liceo Artistico di Verona che aveva svolto la tesi sulla Fonderia Cavadini, l’Arch. Massimo Granuzzo.

Già allora il Palazzo Bocca Trezza era degradato e senza interventi urgenti sarebbe stato chiuso, **come è accaduto pochi giorni fa**, all’inizio dell’Anno Scolastico.

Con le idee di un ex allievo del Liceo Artistico, che aveva redatto una tesi di Laurea su una Fonderia di Campane (e quindi Arte Applicata) interessando una cooperativa di studenti ed ex studenti dell’Istituto d’Arte, si poteva arrivare a realizzare un intervento che sarebbe stato sostenuto anche investimenti “di privati”, al fine che lo storico “Palazzo Bocca Trezza” potesse diventare “Scuola e Museo”.

In realtà le motivazioni del Bergamaschi, nel voler strumentalizzare queste sinergie hanno altri fondamenti: inventarsi delle accuse contro il sottoscritto per impedire forme di collaborazione tra gli studenti dell’Istituto d’Arte e il Liceo Artistico che dal 2000 erano state fuse nell’ISIA, un nuovo e unico Istituto dove le capacità delle due differenti Scuole potevano essere valorizzate e creare progetti importanti.

## 10 Cronaca

TRASLOCHI/1. Era in via San Nazaro dal 1926. Ha formato generazioni di artigiani e artisti

# Chiude la sede storica della scuola d’arte

Il Nani lascia palazzo Bocca Trezza per il liceo Boccioni  
Luciani: «Non era a norma, non avevamo alternative»

Anna Zegarelli

Si chiude un capitolo storico della scuola d’arte e se ne apre uno nuovo con l’Istituto Nani legato definitivamente al liceo artistico Boccioni. Non è solo la riforma della scuola voluta dal ministro Gelmini a fare cambiare le logiche legate allo studio e all’istruzione, ma anche gli spazi, non più fruibili totalmente come nel caso di palazzo Bocca Trezza, sede del Nani dal 1926 ad oggi.

In via San Nazaro ora ad essere utilizzate dagli artisti-professionali (gli istituti d’arte sono stati per oltre due secoli fucina di grandi restauratori ebanisti e non solo), sono rimasti aperti soltanto i laboratori e alcune aule di disegno.

In altre aule sono state ospitate le classi di altre due scuole superiori vicine, le Sammiceli e il Giorgi. Ma ben presto i pochi spazi saranno trasferiti del tutto in via delle Coste dove prima dell’accorpamento tra le scuole superiori a disciplina artistica, voluto da un’altra precedente riforma scolastica, si trovava solo il liceo artistico.

Lo stabile di via delle Coste venne edificato subito dopo la guerra e destinato all’accoglienza degli immigrati. È qui infatti che nelle previsioni dell’Assessorato all’edilizia scolastica e all’istruzione della Provincia, si dovranno realizzare tre laboratori.

Lo spazio è nelle ex cucine Enap dismesse proprio in questo inizio di anno scolastico. Tutto nasce dall’impegno della Provincia nel volere avvicinare il più possibile i distaccamenti alle sedi centrali delle scuole superiori, portando inevitabilmente ad uno smarrimento della storica sede del Nani. Il palazzo, così come il

giardino, venne lasciato per testamento al Comune da Lavinia Tezza, vedova Bocca, morta nel 1922 con il proposito di farlo diventare un centro di istruzione artistica per giovani talenti. «Non c’erano altre vie d’uscita», ha detto l’assessore provinciale Marco Luciani, rivolgendosi ai genitori degli allievi nel corso di una riunione che si è svolta nella sede del Nani-Boccioni, sottolineando come palazzo Bocca Trezza non sia stato considerato inagibile, ma neppure a norma, con controsoffitti instabili e il tetto da rifare.

Del resto da anni anche la direzione lamentava il bisogno di restauri e di molti interventi edilizi necessari. Per questo genitori e lo stesso dirigente scolastico, Sergio Ambroggi, non hanno potuto fare altro che accettare la situazione. «Il parziale abbandono di una sede per noi ricca di storia, di ricordi e di affetti vissuti da numerose generazioni di studenti e docenti è doloroso», ha affermato Ambroggi ricordando come nel corso degli anni sia cresciuto in maniera esponenziale il numero di iscritti e le diverse specializzazioni.

Una nota dolente rimane: con la riforma si cancella l’aspetto professionale, quello che ha portato dal Cinquecento ad oggi Verona ad essere tra le maggiori scuole d’Italia per la lavorazione del legno ad intarsio. «Mi rendo conto della situazione», ha proseguito Luciani. «Il palazzo è vincolato, i restauri sono diversi e la spesa diventerebbe troppo onerosa. Meglio guardare avanti e individuare nuove soluzioni. Qui, in via delle Coste sono stati spesi nel corso degli anni un milione e 700 mila euro. Ora ne basterebbero pochi per ampliare gli spazi esterni dove si trova la palestra».



Palazzo Bocca Trezza è stato la sede storica del Nani dal 1926

## Concorso internazionale

# Gli studenti in gara con i colleghi europei

La sede cambia, ma la voglia di esprimersi in tutti i campi artistici rimane. In questi giorni alcuni alunni e docenti sono ospiti a Jesolo della quinta edizione del concorso internazionale dell’Unione Europea e promosso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. «Food 4U-your body, your video».

Il Nani infatti è tra le tre scuole superiori che hanno visto scelto il loro progetto tra 25 mila istituti dei Paesi europei. Si confronteranno con i lavori di altri coetanei provenienti da tutta Europa. Se tutto dovesse andare bene dovranno recarsi a Roma nei prossimi mesi per ritirare il primo premio. Dall’arte del legno, al tessuto, all’architettura, al designer industriale, la scuola è cresciuta senza mai lasciare indietro nessun campo artistico. Questo premio che vede gli studenti impegnati nella registrazione di uno spot di 45 secondi ne è la prova. Hanno prima steso una story board per arrivare ad un filmato vero e proprio che non è passato inosservato alla giuria internazionale. A.Z.

Poi le trattative del Cav. Volani, con la “Fonderia Cavadini” per realizzare il Museo dell’Arte Campanaria si interruppero e conseguentemente anche quelle per il “Restauro del Palazzo Bocca Trezza” e ora quell’edificio storico della Fonderia... è stato trasformato in appartamenti e il materiale artistico... disperso.

Ma l’idea di utilizzare - comunque - il Palazzo Bocca Trezza per “attività museali” e “Mostre”, fu portata avanti dalla Cooperativa: **Matite Appuntite** con la collaborazione del Comune di Verona e della Circoscrizione del Centro Storico, ottenendo anche dei “finanziamenti per il restauro”... almeno del Giardino della Scuola al fine che durante i periodi di chiusura... fosse utilizzato dalla popolazione residente in Veronetta.



**ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE D'ISTRUZIONE ARTISTICA**  
**COMUNE DI SOMMACAMPAGNA**  
 Assessorato ai Lavori Pubblici

**ISTITUTO STATALE D'ARTE: NAPOLEONE NANI**  
**LICED ARTISTICO STATALE: UMBERTO BOCCIONI**  
 Studenti della Sezione di -Architettura- delle 2 Istituzioni Scolastiche

**CONCORSO DI IDEE PIAZZA A VERDE**  
 A Caselle di Sommacampagna

**CONSULTAZIONE POPOLARE PER SCEGLIERE L'IDEA PROGETTUALE PER REALIZZARE**  
 una nuova PIAZZA attrezzata a servizio della Lottizzazione "Caselle SUD"

**I PRIMI QUINDICI RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE POPOLARE**

	1. FASOLI ELISA - I.S.A. - 4 D	2. VENTURELLI SILVIA - I.S.A. - 4 D
	3. MINETTO IRENE - I.S.A. - 5 E	4. VENTURATO ELEONORA - I.S.A. - 4 C
	5. FERRARI ELISA - I.S.A. - 4 D	6. AVOGRADI FRANCESCA - I.S.A. - 4 D
	7. DOLCI ELISA - I.S.A. - 4 C	8. DALLA COSTA LAURA - I.S.A. - 5 E
	9. MODENINI CHIARA - I.S.A. - 5 E	10. (3) D'AGOSTINO RAIMONDO - I.S.A. - 5 E
	11. (2) BA CIGA SARA - I.S.A. - 4 D	12. (7) MAUGERI ELISABETTA - I.S.A. - 4 D
	13. (5) BERTO MELISSA - L.A.S. - 4 A	14. (1) ZARDINI ALESSANDRO - I.S.A. - 5 E
	15. (2) TRAVENZOLI ILARIA - L.A.S. - 4 A	16. (7) ZULIANI JESSICA - L.A.S. - 4 A
	17. (2) BIGARDI VALERIA - L.A.S. - 3 A	18. (1) ROSSIN PAOLO - L.A.S. - 3 A



Continuava anche la collaborazione con il Comune di Sommacampagna, che ebbe a finanziare un Concorso per idee per gli Studenti delle due Scuole che, per la prima volta lavoravano “Assieme”, come fossero una UNICA Scuola.

Per questa mia proposta, il Comune di Sommacampagna ebbe a promuovere e finanziare un progetto che ha visto la partecipazione degli studenti delle due Scuole, che assieme, hanno predisposto più di 50 proposte che poi sono state valutate dalla popolazione e l’opera vincitrice... è stata poi realizzata.

A tutte le “mie proposte” hanno sempre partecipato Genitori e Studenti e per la **Mostra di Solidarietà per A.B.E.O.** anche questa riuscita grazie al sostegno della Coop. Matite Appuntite, il cui presidente è il Prof. Caceffo (primo a sinistra della foto) alla cui inaugurazione era presente anche l’allora Preside (con giacca e cravatta rossa) attorniato dai Genitori e dai Componenti del Consiglio d’Istituto, che avevano organizzato quell’iniziativa.

In questa foto è mancante il prof. Bergamaschi in quanto non ha mai approvato nessuno dei progetti proposti e ideati dal sottoscritto, assieme ai genitori di tutte e due le Scuole: Liceo + Istituto d’Arte.



## Una 6^ Precisazione:

Quando il prof. Bergamaschi scrive: *“Inoltre le dichiarazioni del Preside Prof. Ciampini chiariscono anche il ruolo dei Docenti Pavanelli e Caceffo (definiti più che amici del Sandrini). Si capisce così perché questi docenti firmano dichiarazioni contro lo scrivente e altri docenti del C.d.I., dichiarazioni che il Sandrini allega alla Sua Memoria, e delle quali si è servito più volte per giustificare i suoi comportamenti”* è evidente che scrive cose non vere, soprattutto perché le dichiarazioni del Ciampini sembrano... suggerite.

Se per il prof. Bergamaschi... la frase tra le parentesi: *“definiti più che amici del Sandrini”*, significa che il sottoscritto è un ex Allievo del Nani (come il Prof. Caceffo) e che a 19 anni, appena diplomato il sottoscritto è stato chiamato come supplente nella stessa scuola in cui ero stato studente dove ho conosciuto la Prof.ssa Pavanelli, anche Lei al suo primo incarico come docente è vero, siamo più che amici dall'inizio degli anni 70... tutto il resto, sono solo illusioni gratuite del Prof. Bergamaschi..

Una 7^ precisazione: Non commento le dichiarazioni dell'ex Preside Prof. Ciampini, allegate dal Bergamaschi, dato che tra le motivazioni del *“suo improvviso trasferimento ad altra sede”* vi è che: *“il Prof. Ciampini - dall'Ispettore Di Cintio - è stato definito essere succube di “Un Docente” e di un gruppo di docenti...”* docenti che non possono essere i prof.ri Pavanelli e Caceffo, altrimenti il prof. Bergamaschi avrebbe “copiato” quella parte del verbale scritta dall'Ispettore Di Cintio e l'avrebbe sottoposta all'attenzione della Procura. Il “Docente” di cui l'ex Dirigente Scolastico prof. Ciampini... era succube è... UN altro.

Una 8^ Precisazione: Non commento l'Allegato n° 1 e l'Allegato n° 3 del prof. Bergamaschi, è sufficiente leggere quello che c'è scritto, che rappresentano altre oniriche elucubrazioni notturne del suddetto professore, soprattutto perché l'allegato n° 3 riporta quanto scritto a Verbale dal Docente Verbalizzante di quel Consiglio d'Istituto di cui, appunto, il Verbalizzante era lo stesso prof. Bergamaschi.

Una 9^ Precisazione: Degli esposti che il Bergamaschi ha presentato contro il sottoscritto agli uffici scolastici, ad oggi nulla sono a conoscenza se a quegli esposti sia stato dato seguito. Una cosa è certa, il Presidente della Commissione Provinciale Scolastica che ha deciso il trasferimento dell'allora Dirigente Scolastico Prof. Ciampini ad altra sede... *meno difficile...* oggi, è l'attuale Dirigente Scolastico dell'ISIA N. Nani.

Una 10^ Precisazione: Il verbale del Consiglio d'Istituto allegato dal Prof. Bergamaschi... **NON è quello approvato dal Consiglio d'Istituto**, ma è quello firmato dal prof. Bergamaschi e dal Dirigente Scolastico (che NON ha titolo a firmare i Verbali del Consiglio d'Istituto). Una firma che il Preside ha apposto “illegittimamente” su richiesta del Docente Verbalizzante, il che potrebbe rappresentare un esempio di “sudditanza” verso il Bergamaschi.

## Una 11^ Precisazione:

Tutto il “caos” accaduto all'ISIA... è la nomina degli Ispettori è solo conseguenza del fatto che sul verbale del Bergamaschi è stata riportata una falsa e votazione che “avrebbe dimesso” il sottoscritto. Ad oggi dopo 6 anni, l'EX Prof. Bergamaschi, non ha ancora compreso che nella legge Italiana **non si può dimettere una persona eletta**. Se questa persona presenta le dimissioni queste poi sono accettate. Il Bergamaschi, assieme all'allora Dirigente Scolastico (Preside) hanno firmato un verbale di Consiglio d'Istituto facendo credere che il sottoscritto... “FOSSE STATO DIMESSO”, **ma questo è falso**.

Sarà solo un caso, ma la 1^ Querela del Bergamaschi è stata presentata 20 giorni dopo che il Preside ha ricevuto l'Avviso di Trasferimento ad altra sede.

Confido pertanto che le mie considerazioni e - quanto sin qui esposto - siano accolte e che sia compreso il lavoro svolto da un “ex allievo”, tornato a Scuola come Genitore di una Allieva, mia figlia, che poi... nonostante tutto quanto è accaduto... **si è diplomata al Liceo Artistico... con 100/centesimi**.

